

citava. Morto il fondatore, fu destinato a luogo di correzione delle donne di mala vita. Nel 1840 il Governo lo convertì in casa di correzione per i giovani discoli, facendolo ridurre a quest'uso con molta spesa dall'architetto Piolti. Nel 1845 furono chiamati a dirigere la nuova istituzione i confratelli della Società di S. Pietro in Vincoli, fondata in Francia dal Can. Frissiaux nel 1839. Da principio questi religiosi incontrarono gravi ostacoli nell'ardua opera di educare quella gioventù scapestrata; ma colla fermezza e colla perseveranza ottennero poscia favorevoli risultati. Per altro il Governo dopo alcuni anni deliberò di provvedere al reggimento della Casa coll'opera di laici: fu pertanto nominato un direttore, e i diversi uffici furono commessi a uomini sperimentati. Venne adottato il sistema della segregazione notturna e del lavoro in comune. I detenuti parte coltivano il podere annesso allo Stabilimento, parte attendono a lavori di falegnameria, di calzolaio, di sarto, di tessitore e di stampatore di carta. In alcune ore ogni giorno ricevono lezioni di lettura, di scrittura, di aritmetica, di disegno e di musica.

Sono ripartiti in quattro classi, cioè: di onore, di prova, di punizione e di rigore: hanno parte dei frutti del lavoro, che viene ad essi conceduta quando escono dall'Istituto.

Si chiudono in questa Casa gli oziosi e vagabondi minori di anni 16, a norma della legge 25 marzo 1865 e del Codice penale.

L'annua spesa per il mantenimento, che è a carico del Governo, è di circa L. 165,000.

Casa di pena per le donne, detta l'Ergastolo (via Nizza). — Alla distanza di due chilometri da Torino, a sinistra della strada di Nizza sorge un vasto edificio, costruito nel 1776 dai Padri della Missione per uso d'esercizi spirituali, e dopo breve tempo acquistato dal Governo per chiudervi i giovani discoli. Nel 1838 fu mutato in casa di pena per le donne ed in siflicomio.

Il casamento ha la forma di **H**, ed è ottimamente distri-